



BCS: buone prospettive per il futuro e tante novità per il 2017

Bilancio dell'anno e prospettive future. E diventato ormai un appuntamento tradizionale quello del gruppo BCS presso la sede principale di Abbiategrasso in cui tra l'altro l'attenzione viene puntata sui nuovi prodotti, presentati all'Eima di Bologna che verranno lanciati nel corso del 2017, presenti all'ultima edizione di Eima 2016

Questo a dimostrare quanto nonostante i mesi di reiterata crisi e problemi sociopolitici, il gruppo italiano non demorda e lanciando nuovi prodotti sul mercato. BCS sta affrontando questa fase di mercato con investimenti rivolti soprattutto a un adeguamento e un ampliamento della gamma prodotti, perseverando nella politica di riduzione dei costi e nella applicazione di nuove tecnologie a sostegno della qualità e dell'affidabilità. Il fatturato 2015/2016 al 1° settembre del Gruppo si è attestato a **103,943 milioni di euro** (-5,62% rispetto alla 2014/2015). BCS rimane il marchio di riferimento (60%); a seguire Ferrari (24%), Pasquali (12%) e Ma.tra (4%), un volume di affari che, tradotto in tipologie di prodotto, è rappresentato per un 48% da trattori, dal 43% da monoasse, e dal 9% da attrezzature per la fienagione e macchine per il green. Le prospettive per la stagione 2016-2017 sono incoraggianti. Il gruppo BCS prevede, rispetto alla stagione scorsa, per il comparto Agro-verde un incremento di fatturato del 2 per cento, mentre per il settore Energia un incremento del 5 per cento.

Tanti brevetti per la Serie K105

La ricetta per la crescita passa da una costante innovazione di prodotto con BCS sta investendo in maniera significativa nel campo brevettuale. E l'esempio concreto di tale filosofia lo si può ritrovare nell'ultimo modello di trattore presentato ad Eima: il Volcan K105. Sono sei i brevetti che caratterizzano questa macchina che rappresenta un passaggio pionieristico in fatto di trattori isodiametrici a gestione elettronica. Il 3,8 litri Tier IIIb presenta una centralina che permette di impostare e mantenere costante il numero dei giri e il regime memorizzato si può richiamare in seguito. Il Volcan K105 impiega una frizione a dischi multipli in bagno d'olio con comando idraulico proporzionale a gestione elettronica, (più morbida e performante delle tradizionali frizioni **segue...**



Abbinamento in colorimento
Foto: M. C. 12/2016 n. 101/117 - Licenza esclusiva a Nicola Tro



In alto I-Spark, prototipo del primo trattore a benzina, che promette prestazioni elevate rispetto al diesel. Sotto Volcan K105, l'isodiametrico a gestione elettronica che si distingue per i suoi sei brevetti.



segue... meccaniche a secco). Il pedale di azionamento della frizione che è dotato di Pro-Act System, per rendere il movimento del piede sul pedale più confortevole ed ergonomico. Brevettata anche la trasmissione dotata di inversore elettroidraulico a gestione elettronica EasyDrive. La cabina è inedita: è l'Airtech pressurizzata e omologata in Categoria 4 grazie ai due filtri a carboni attivi installati nella parte anteriore.

I-Spark 650: spunta il prototipo a benzina

BCS ci crede davvero. Parola di Fabrizio Castoldi, che crede nel prototipo I-Spark di trattore specializzato con motore benzina che lo patenta al Tier V senza il bisogno di ingombranti si-

stemi di post trattamento. Ma i vantaggi non finiscono qui: a fronte di un consumo di carburante superiore del 10-15 per cento rispetto al gasolio, e di curve di coppia e potenza analoghe, consente l'impiego

della macchina in climi rigidi, mantenendo basse le temperature e le vibrazioni. L'avviamento a freddo è possibile anche a basse temperature e la rumorosità e le vibrazioni sono contenute. ■

Cambio al vertice: la conferenza stampa di BCS si è aperta con la recente nomina dell'ingegnere spagnolo Martin Rosique a nuovo consigliere delegato della società da parte del consiglio di amministrazione.



Combi Mais per i Polentoni

Polenta e agricoltura del futuro? L'abbinata può suonare strano ma è realtà a Milano: I MangiaPolenta è un ristorante che ha riscoperto la polenta, piatto tipico lombardo, e che sceglie il progetto **Combi Mais** per rifornirsi di **farina di mais** di qualità. Dal campo alla

tavola in un percorso che ha richiesto tre anni di ricerca per arrivare alla release 3.0. Il protocollo, messo a punto da Mario Vigo, presidente di Innovagri, è nato nel 2014 in previsione di Expo, che ha patrocinato il progetto, con la collaborazione di Syngenta. Risultato? Granella di qualità e metodologia di produzione sostenibile ed esente da aflatossine, confermano le analisi. **Combi Mais 3.0** permetterebbe inoltre risparmio di acqua e sostegno alla biodiversità. ■

Comparazione tra polenta di **Combi Mais** e polenta generica

I PARTNER **COMBI MAIS**:

- Syngenta, tra le principali aziende dell'agro-industria mondiale
- Netafim, leader mondiale nello sviluppo, produzione e commercializzazione di soluzioni per l'irrigazione a goccia e la micro-irrigazione
- Unimer, per la concimazione organo minerale
- Cifo, per la concimazione fogliare
- KUHN, per la fornitura di macchine di precision farming
- Molino F.lli Martini per la lavorazione e distribuzione del prodotto al consumo alimentare umano
- Istituto di Agronomia dell'Università di Torino